

Calendario liturgico

IV^a SETTIMANA DI PASQUA

(13 - 19 MAGGIO 2019)

- 13 L** **L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente.** *B.V. Maria di Fatima* (m.f.); *B. Maddalena Albrici*; *B. Gemma*. At 11,1-18; Sal 41,2-3; 42,3-4; Gv 10,1-10.
- 14 M** *S. Mattia apostolo. Festa (rosso).* **Il Signore lo ha fatto sedere tra i principi del suo popolo.** *S. M. Domenica Mazzarello*; *Ss. Giusta e Eredina*. At 1,15-17.20-26; Sal 112,1-8; Gv 15,9-17.
- 15 M** **Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.** *S. Severino delle Marche*; *S. Isidoro contadino*; *S. Ruperto*. At 12,24 - 13,5; Sal 66,2-3.5-6.8; Gv 12,44-50.
- 16 G** **Canterò in eterno l'amore del Signore.** *S. Ubaldo*; *S. Luigi Orione*; *B. Simone Stock*. At 13,13-25; Sal 88,2-3.21-22.25.27; Gv 13,16-20.
- 17 V** **Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato.** *S. Pasquale Baylon*; *S. Giulia Salzano*; *B. Antonia Mesina*. At 13,26-33; Sal 2,6-11; Gv 14,1-6.
- 18 S** **Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio.** *S. Giovanni I (m.f.)*; *S. Felice da Cantalice*; *B. Blandina*. At 13,44-52; Sal 97,1-4; Gv 14,7-14.
- 19 D** **V^a Domenica di Pasqua / C** (*S. Pietro Celestino*) At 14,21b-27; Sal 144,8-13; Ap 21,1-5a; Gv 13,31-33^o-35.

Informazioni



E-MAIL

UFFICIO PARROCCHIALE - 0761-557015
CHIESA S. FAMIGLIA - 0761-557919
PADRE JANUSZ - 339-1082608
januszko@tin.it
PADRE LUCA - 331-7929220
kaniuscsma@gmail.com
PADRE PAOLO - 366-7406672
zagorskimichalita@gmail.com



TELEFONO

SANTE MESSE

GIORNI FESTIVI

CONCATTEDRALE - 09,00 - 11,30
 - 18,30
SACRA FAMIGLIA - 09,30 - 11,00
COLLE LYDIA - 11,15
CARMINE - 10,00

GIORNI FERIALI

SAN PIETRO - 08,30
CONCATTEDRALE - 18,30
SACRA FAMIGLIA - 09,15
CARMINE - 17,30



501 Buon Cammino

GIORNALINO DELLA PARROCCHIA DI NEPI - N. 501 - 12.05.2019

Visitate il nuovo sito: parrocchianepi.it

12 MAGGIO 2019

IV^a DOMENICA DI PASQUA

"L'AGNELLO - CRISTO - RE DEI RE E SIGNORE DEI SIGNORI"



Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. Io do loro la vita eterna e non an-



dranno mai perdute e nessuno le rapirà dalla mia mano. Il Padre mio che me le ha date è più grande di tutti e nessuno può rapirle dalla mano del Padre mio. Io e il Padre siamo una cosa sola».

Dal Vangelo secondo Giovanni (10,27-30)

12 MAGGIO 2019

IVª DOMENICA DI PASQUA

"I SEDUTORI E I MAESTRI: DUE VOCI BEN DIVERSE"



Le mie pecore ascoltano la mia voce. Non i comandi, la voce. Quella che attraversa le distanze, inconfondibile; che racconta una relazione, rivela una intimità, fa emergere una presenza in te. La voce giunge all'orecchio del cuore prima delle cose che dice. È l'esperienza con cui il bambino piccolo, quando sente la voce della madre, la riconosce, si emoziona, tende le braccia e il cuore verso di lei, ed è già felice ben prima di arrivare a comprendere il significato delle parole. La voce è il canto amoroso dell'essere: «Una voce! L'amato mio! Eccolo, viene saltando per i monti, balzando per le colline». E prima ancora di giungere, l'amato chiede a sua volta il canto della voce dell'amata: «La tua voce fammi sentire». Quando Maria, entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta, la sua voce fa danzare il grembo: «Ecco appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo». Tra la voce del pastore buono e i suoi agnelli corre questa relazione fidente, amorevole, feconda. Infatti perché le pecore dovrebbero ascoltare la sua voce? Due generi di persone si disputano il nostro ascolto: i seduttori, quelli che promettono piaceri, e i maestri veri, quelli che danno ali e fecondità alla vita. Gesù risponde offrendo la più grande delle motivazioni: perché io do loro la vita eterna. Ascolterò la sua voce non per ossequio od obbedienza, non per seduzione o paura, ma perché come una madre, lui mi fa vivere. Io do loro la vita. Il pastore buono mette al centro della religione non quello che io faccio per lui, ma quello che lui fa per me. Al cuore del cristianesimo non è posto il mio comportamento o la mia etica, ma l'azione di Dio. La vita cristiana non si fonda sul dovere, ma sul dono: vita autentica, vita per sempre, vita di Dio riversata dentro di me, prima ancora che io faccia niente. Prima ancora che io dica sì, lui ha seminato germi vitali, semi di luce che possono guidare me, disorientato nella vita, al paese della vita. La mia fede cristiana è incremento, accrescimento, intensificazione d'umano e di cose che meritano di non morire. Gesù lo dice con una immagine di lotta, di combattiva tenerezza: Nessuno le strapperà dalla mia mano. Una parola assoluta: nessuno. Subito raddoppiata, come se avessimo dei dubbi: nessuno può strapparle dalla mano del Padre. Io sono vita indissolubile dalle mani di Dio. Legame che non si strappa, nodo che non si scioglie. L'eternità è un posto fra le mani di Dio. Siamo passerini che hanno il nido nelle sue mani. E nella sua voce, che scalda il freddo della solitudine.

19 MAGGIO 2019

Vª DOMENICA DI PASQUA

"AMARE GLI ALTRI: NON 'QUANTO' MA 'COME' HA FATTO GESÙ"



Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Ma si può comandare di amare? Un amore imposto è una caricatura, frustrante per chi ama, ingannatore per chi è amato. Amare, nella logica del Vangelo, non è un obbligo, ma una necessità per vivere, come respirare: «Abbiamo bisogno tutti di molto amore per vivere bene». È comandamento nel senso di fondamento del destino del mondo e della sorte di ognuno: amatevi gli uni gli altri, cioè tutti, altrimenti la ragione sarà sempre del più forte, del più violento o del più astuto. «Nuovo» lo dichiara Gesù. In che cosa consiste la novità di queste parole se anche nella legge di Mosè erano già riportate: amerai il prossimo tuo come te stesso? Essa emerge dalle parole successive. Gesù non dice semplicemente «amate». Non basta amare, potrebbe essere solo una forma di possesso e di potere sull'altro, un amore che prende tutto e non dona niente. Ci sono anche amori violenti e disperati. Amori molto tristi e perfino distruttivi. Il Vangelo aggiunge una parola particolare: amatevi gli uni gli altri. In un rapporto di comunione, in un faccia a faccia, a tu per tu. Nella reciprocità: amore dato e ricevuto; dare e ricevere amore è ciò su cui si pesa la felicità di questa vita. Non si ama l'umanità in generale; si ama quest'uomo, questo bambino, questo straniero, questo volto. Immergendosi nella sua intimità concreta. Si amano le persone ad una ad una, volto per volto. O dodici a dodici, come ha fatto Francesco con i dodici profughi siriani di Lesbo. Ma la novità evangelica non si riduce soltanto a questo. Gesù aggiunge il segreto della differenza cristiana: come io ho amato voi, così amatevi gli uni gli altri. Lo specifico del cristiano non è amare, lo fanno già molti, in molti modi, sotto tutti i cieli. Bensì amare come Gesù. Non quanto lui, impossibile per noi vivere la sua misura, ma come, con lo stile unico di Gesù, con la rivoluzione della tenerezza combattiva, con i capovolgimenti che ha portato. Libero e creativo, ha fatto cose che nessuno aveva fatto mai: se io vi ho lavato i piedi così fate anche voi, fatelo a partire dai più stanchi, dai più piccoli, dagli ultimi. Gesù ama per primo, ama in perdita, ama senza contare. Venuto come racconto inedito della tenerezza del Padre. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri. «Non basta essere credenti, dobbiamo essere anche credibili». Dio non si dimostra, si mostra. Ognuno deve farsi, come Lui, racconto inedito del volto d'amore di Dio, canale non intasato, vena non ostruita, attraverso la quale l'amore, come acqua che feconda, circoli nel corpo del mondo.

ATTIVITÀ DELLA PARROCCHIA



DOMENICA 12 MAGGIO IVª DOMENICA DI PASQUA

56ª Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni: "Il coraggio di rischiare per la promessa di Dio".

Il messaggio del Papa Francesco: *La chiamata del Signore allora non è un'ingerenza di Dio nella nostra libertà; non è una "gabbia" o un peso che ci viene caricato addosso. Al contrario, è l'iniziativa amorevole con cui Dio ci viene incontro e ci invita ad entrare in un progetto grande, del quale vuole renderci partecipi, prospettandoci l'orizzonte di un mare più ampio e di una pesca sovrabbondante. Non c'è gioia più grande di rischiare la vita per il Signore... Non siate sordi alla chiamata del Signore! Se Egli vi chiama per questa via, non tirate i remi in barca e fidatevi di Lui. Non fatevi contagiare dalla paura, che ci paralizza davanti alle alte vette che il Signore ci propone.*

- ◆ Alle ore 11.00 nella Chiesa di San Giovanni Decollato, S. Messa in occasione della Festa della Madonna di Costantinopoli, con la partecipazione dei bambini della Prima comunione.
- ◆ Alle ore 16.00 c/o Piazza della Bottata, inizia il pellegrinaggio diocesano al Santuario di Maria SS. Ad Rupes in Castel S. Elia, alle ore 17.00 segue la Santa Messa.

LUNEDÌ 13 MAGGIO FESTA DELLA MADONNA DI FATIMA

- ◆ Alle ore 21.00 Santo rosario, nella chiesa cattedrale

MARTEDÌ 14 MAGGIO

- ◆ Alle ore 21.00 Santo Rosario nella Chiesa di San Vito.

VENERDÌ 17 MAGGIO

- ◆ Alle ore 21.00 Santo rosario in Piazza del Comune.

DOMENICA 19 MAGGIO

- ◆ Ritiro per i ragazzi e genitori del gruppo Cercati in Me in cammino verso la cresima.

SABATO 25 MAGGIO

- ◆ Ultimo sabato del mese di maggio, pellegrinaggio a piedi da Nepi Chiesa Santa Famiglia, a Castel S. Elia.

ISCRIZIONI PER IL GREST PARROCCHIALE "EXTRA TIME- UNA CASA AI CONFINI DEL TEMPO" CHE SI SVOLGERÀ TRA IL 10-21 GIUGNO, SONO APERTE DAL 15 AL 24 MAGGIO, DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE ORE 17.00 ALLE 19.00 PRESSO L'ORATORIO SAN MICHELE

CONFESSIONI: durante le Sante Messe.

- ◆ Ogni mercoledì alle ore 09.00-12.00 Chiesa del Carmine.
- ◆ Ogni primo venerdì dalle ore 18.30-21.00.

INCONTRI:

Ogni giorno alle ore 07.45 le Lodi Mattutine Cappella Chiesa S. Famiglia. Alle ore 15.00 Coroncina alla Divina Misericordia Cappella Chiesa S. Famiglia.

Il Santo Rosario:

Alle ore 17.00 Chiesa del Carmine. Alle ore 17.30 Chiesa S. Famiglia. Alle ore 18.00 Chiesa Cattedrale. Alle ore 19.45 i vesperi nella Cappella Chiesa S. Famiglia. **Lunedì:** Alle ore 19.15 AC c/o la sala s. Teresa di Calcutta. Alle ore 21.00 Gruppo di Padre Pio c/o la Chiesa di S. Pietro. 18.00 gruppo Cerati in me.

Martedì: Dalle ore 16.00 alle ore 18.00 Centro di ascolto Caritas. Alle ore 21.00 lettura comunitaria della Lettera Pastorale del Vescovo, Chiesa S. Famiglia.

Alle ore 18.00 gruppo Cercati in Me. **Mercoledì:** Alle ore 21.00 gruppo San Michele, *Camminate nello Spirito Virtù.*

Giovedì: oratorio, laboratorio Cucito. Alle ore 18.30 gruppo dei giovani.

Venerdì: 19.15 preparazione alla lettura della Parola di Dio della domenica, Chiesa S. Famiglia.

Domenica: Alle 16.00 incontro con i chierichetti, Chiesa Santa Famiglia.

Alle ore 21.00 suoniamo le campane della Chiesa S. Famiglia, come gioia e gratitudine per la nascita del bambino. Fateci sapere e avisateci.

Primo sabato del mese, raccolta alimentare presso i Supermercati di Nepi.

Il secondo e ultimo giovedì del mese la distribuzione dei viveri presso l'aula di S. Teresa di Calcutta.

Un chilogrammo di prodotto da donare a MAGGIO è: 1 L di LATTE HUT